



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mase.gov.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità
Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Allegati: Parere Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
prot.n. 9818 del 15/05/2024

Oggetto: [ID: 8870] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "San Giorgio", costituito da 7 aerogeneratori ciascuno di potenza pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 47,60 MW, da realizzarsi nei comuni di Polizzi Generosa, Castellana Sicula e Petralia Sottana (PA).

Proponente: AM FTV TUDIA S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che ha stabilito che <<La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti>>;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e in particolare il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ser. gen. n. 102 del 03/05/2024, con entrata in vigore dal 18/05/2024;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, per la parte che resta in vigore;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare.

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 18 del 03/08/2022, acquisita dal Mite con prot.n. 101151 il 12/08/2022, perfezionata in ultimo con nota prot.n. 14 del 24/02/2023, acquisita al prot. MiTE n.27287 del 24/02/2023, la Società *AM FTV TUDIA S.r.l.* ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 42099 del 20/03/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. SS-PNRR n. 4172 del 21/03/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 4083 del 22/03/2023, la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 34 del 14/04/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale PNRR con prot. SS-PNRR n. 5807 del 18/04/2023, la Società *AM FTV TUDIA S.r.l.* ha inoltrato il Parere di verifica preventiva dell'interesse archeologico reso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 7753 del 03/05/2023, acquisita da questo ufficio con prot. SS-PNRR n. 7145 del 08/05/2023, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo esprimeva il proprio parere in merito alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

VISTE le integrazioni pervenute con nota prot.n. 77 del 24/11/2023 acquisita con prot.n. SS-PNRR 27911 del 28/11/2023, prodotte dalla società *AM FTV TUDIA S.r.l.* in risposta alla richiesta della Commissione tecnica Specialistica c/o Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" nota prot.n. 0078572 del 26/10/2023, come espresso nel parere tecnico CTS n. 547/2023 del 04/10/2023;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 204343 del 13/12/2023, acquisita al prot. SS-PNRR n.188 del 03/01/2024, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa ed avvio nuova consultazione del pubblico;

CONSIDERATO che, con nota prot. SS-PNRR n. 28841 del 15/12/2023, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana Regione, le valutazioni complessive in merito al progetto alla luce delle integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che, con nota prot. SS-PNRR n. 807 del 09/01/2024, la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, le valutazioni relative al progetto a seguito della trasmissione documentazione integrativa;

CONSIDERATO che, con note prot. SS-PNRR n. 8099 del 08/03/2024 e n.8230 del 11/03/2024, la Soprintendenza Speciale PNRR ha sollecitato la competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo ad esprimere le proprie valutazioni;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 9818 del 15/05/2024, acquisita da questo ufficio con prot.n. 14714 del 16/05/2024, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo esprimeva il proprio parere in merito alle integrazioni pervenute;

VISTO il contributo istruttorio del Dirigente del Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico", di cui all'ID n. 109471869 del 04/06/2024;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dalla Società AM FTV TUDIA S.r.l. pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE;

CONSIDERATO che il progetto proposto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n°7 aerogeneratori da 6,8 MW per una potenza complessiva di 47,6 MW, in un'area ricadente nell'agro dei comuni di Polizzi Generosa e Castellana Sicula, compresa nella località di contrada San Giorgio (Figura 1);

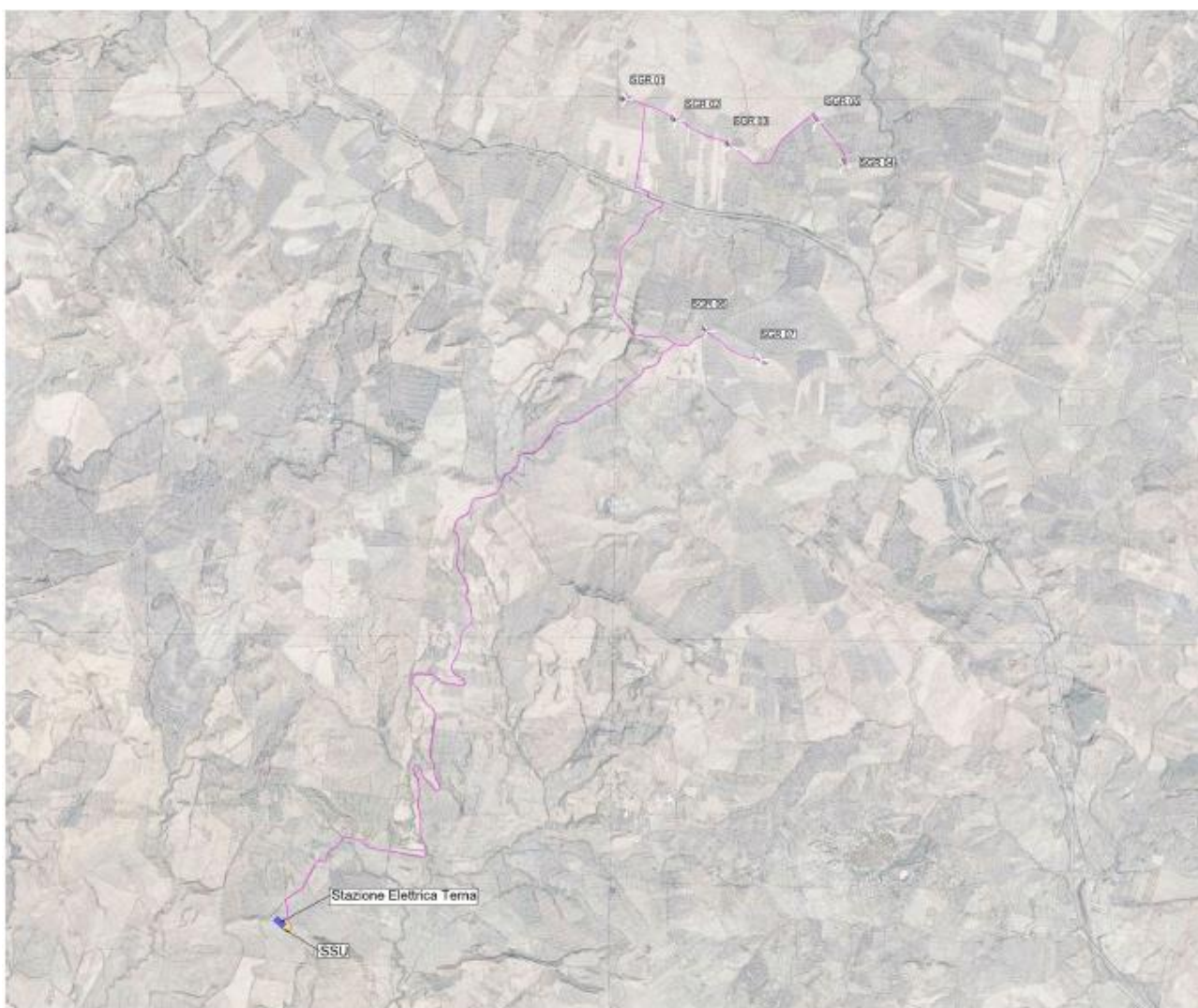


Figura 1 Layout dell'impianto eolico San Giorgio su CTR e ortofoto (fig.37 Studio di impatto ambientale).

CONSIDERATO che, gli aerogeneratori di progetto, del tipo Vestas V162 HH119, 6,8MWe hanno le seguenti caratteristiche: Numero di pale 3; Altezza mozzo 119,00 (m); Diametro rotore 162,00(m); L'energia prodotta sarà trasportata tramite cavidotti interrati, per una lunghezza di circa 17 km, unicamente su viabilità esistente (ad eccezione dei brevissimi raccordi) in un'area di raccolta, trasformazione e consegna, con Sottostazione Utente e collegata alla Sottostazione Elettrica TERNA, è ubicata nel comune di Castellana Sicula (particella 56 del foglio 47);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

La realizzazione dell'impianto comporta inoltre la realizzazione delle seguenti opere civili temporanee:

- interventi di adeguamento della viabilità esistente per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto speciale (allargamento di alcune curve e bypass);
- realizzazione di piazzole per il montaggio degli aerogeneratori che saranno successivamente ridotte per la fase operativa di servizio che non necessita di grandi aree di manovra.

e opere civili permanenti:

- I raccordi di viabilità per raggiungere gli aerogeneratori;
- Le fondazioni degli aerogeneratori;
- Le piazzole di servizio;
- Scavi e rinterri per alloggiamento linee M.T.;

VISTO che l'impianto è ubicato all'interno dei seguenti **ambiti di paesaggio** individuato dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999): *Ambito 7 "Area della Catena Settentrionale (Monti delle Madonie)"* dove ricadono i sette aerogeneratori di progetto (SGR da 01 a 06 all'interno del territorio del Comune di Polizzi Generosa, SGR 07 all'interno del territorio di Castellana Sicula) e la prima parte del cavidotto; *Ambito 6 "Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo"* dove ricade la seconda parte del percorso del cavidotto (che ricade principalmente all'interno del territorio di Castellana Sicula, e per un piccolo tratto nel comune di Petralia Sottana) e l'area della Stazione Elettrica (SE) Terna denominata "Portella Pero" e della Sottostazione Utente (SSU) (entrambe nel comune di Castellana Sicula);

CONSIDERATO che il piano paesaggistico della provincia Palermo relativo ai suddetti ambiti, non ancora vigente poiché in fase di concertazione, ha avuto parere favorevole all'adozione da parte dei Componenti della Commissione dell'O.R.P. in data 04/04/2022;

CONSIDERATO che il contesto in cui è collocato l'impianto proposto, costituito dalla porzione geografica alto-collinare che si trova a Sud dei rilievi delle Madonie e a Nord dell'Altopiano dell'Ennese, presenta caratteristiche di un paesaggio di transizione, brullo, dal suolo gessoso e argilloso e dalle coltivazioni prevalentemente adibite a seminativo, la cui presenza più caratteristica è rappresentata dal passaggio del fiume Salso - Imera Meridionale;

CONSIDERATO che, con riferimento *ai beni paesaggistici e culturali, l'assetto vincolistico dell'area di riferimento*, comprende aree e beni tutelati ai sensi degli artt.10, 136 e dell'art. 142 comma 1), lett. c), g), del D. Lgs. n. 42 del 2004, tra cui nello specifico (Figura 2):

1) Beni tutelati ai sensi dell'art.10 "Beni culturali":

- **Area archeologica di Cozzo Tutusino**, vincolata con D.A. n. 8959 del 19.12.1996, che dista circa 1,7 km da parte del cavidotto e circa 2,4 km dalla SSE;

2) Aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136:

- **Aree limitrofe al Parco delle Madonie** di cui al D.A. n°5479 del 06.03.1996: parte del cavidotto risulta interna all'area, in località Portella, nel comune di Castellana Sicula; gli aerogeneratori SGR01, SGR02, SGR03, SGR06, SGR07 si trovano ad una distanza compresa tra i 2 e i 3 Km dal perimetro dell'area;
- **Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina** di cui al D.A. n° 2272 del 17.05.1989: gli aerogeneratori SGR01, SGR02, SGR03, SGR04, SGR05 si trovano ad una distanza compresa tra i 700 m. e i 3 Km dal perimetro dell'area.
- **Alta valle del Salso e dell'Imera** (aree limitrofe parco Madonie) di cui al D.A. n°5444 del 01.04.1998: tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza compresa tra i 500 e i 3 Km dal perimetro dell'area.

3) Aree e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

3.1 lett. c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”:

- **Torrente Albero:** parte del cavidotto interrato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 metri e interferisce direttamente con il tracciato dell'asta (territorio di Polizzi Generosa);
- **Torrente Canalotto:** parte del cavidotto interrato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 metri e interferisce direttamente con il tracciato dell'asta (territorio di Castellana Sicula);
- **Torrente del Duca:** parte del cavidotto interrato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 metri (territorio di Petralia Sottana).

3.2 lett. g) “i territori coperti da foreste e da boschi, (boschi ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227)”: parte del cavidotto attraversa alcune porzioni di bosco in località *Portella*, a confine tra Castellana e Petralia e nei pressi di *Casa alberi vecchia*, nel comune di Polizzi Generosa;

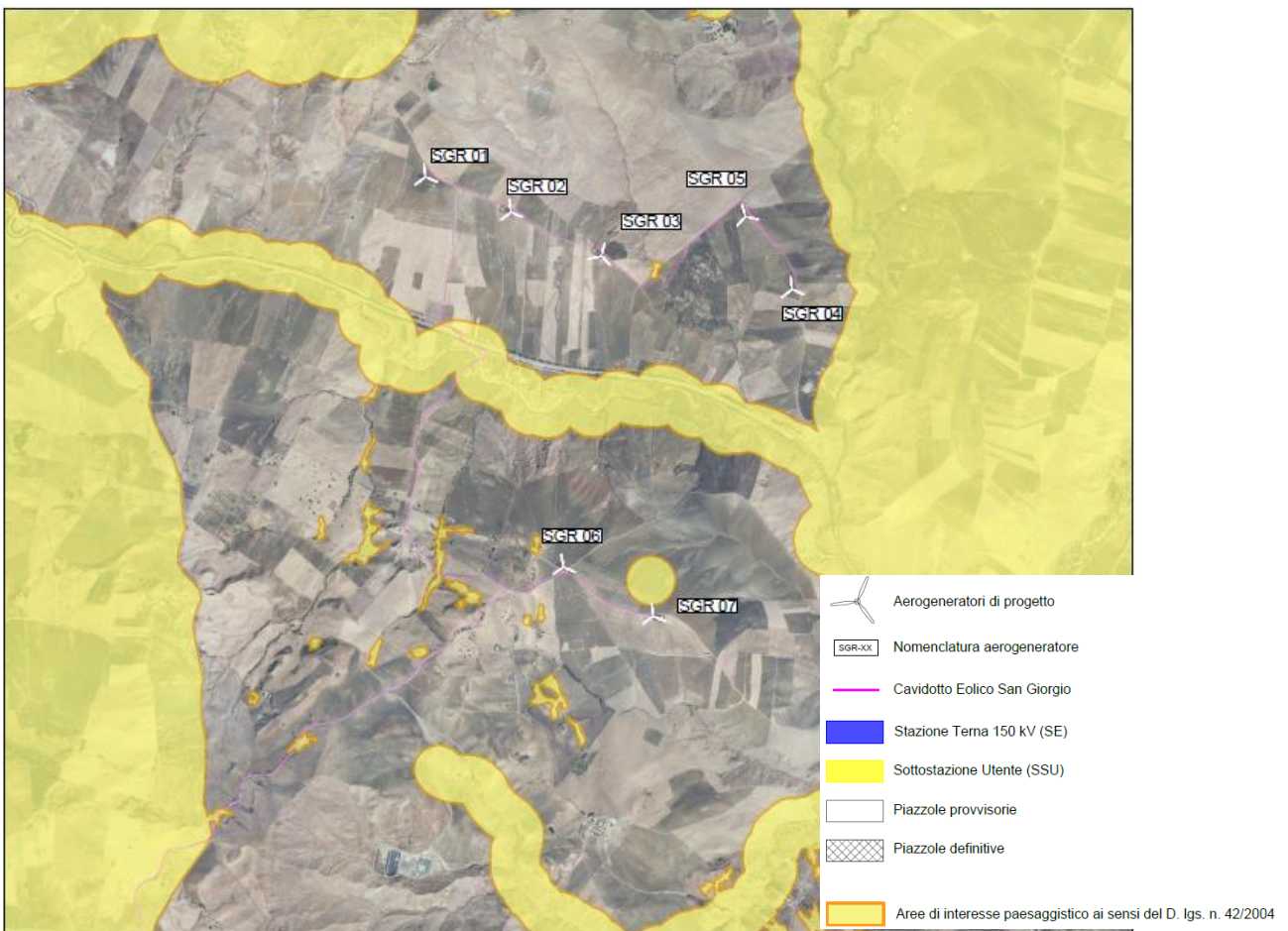


Figura 2: Elaborato RS06SIA0003A0 “Carta delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico” estratte dal SITR della Regione Sicilia

CONSIDERATO E VALUTATO inoltre che le aree selezionate per il posizionamento dell'impianto eolico “San Giorgio” risultano essere prossime alle seguenti aree della rete Natura 2000:

- ZSC ITA 020015 “Complesso Calanchivo di Castellana Sicula”, localizzata a circa 5955 m da SGR 05 e a circa 1600 m da SGR 01;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- ZSC ITA 020004 "Monte S. Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarinini, ambienti umidi" localizzata a circa 7250 m da SGR 05;
- ZPS ITA 020050 "Parco delle Madonie", localizzata a circa 4970 m da SGR 05.

CONSIDERATO che, *in riferimento agli aspetti archeologici*, il progetto in esame non interferisce direttamente con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II o della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20, c. 8, lett. *c-quater*, del D.Lgs. 199/2021, le opere in progetto ricadono in parte nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela archeologica; in particolare, un tratto del cavidotto ricade nella fascia di rispetto dell'area archeologica di *Cozzo Tutusino*, vincolata con D.A. n. 8959 del 19.12.1996, in comune di Petralia Sottana;

CONSIDERATO che, l'impianto ricade in un comprensorio di altissima valenza archeologica, attraversato a sud dalla SS121 e a Nord dalla SS 120, due strade di accertata valenza archeologica che ricalcano i tracciati antichi, come documentato dagli insediamenti archeologici di varie epoche individuati lungo il loro percorso e da recenti scavi effettuati dalla locale Soprintendenza BB.AA.CC di Palermo (*R.M. Cucco –F. Ianni, La via Catina – Thermae: recente scoperta nell'agro di Catavolturno, Palermo*);

CONSIDERATO che, come segnalato dalla Soprintendenza stessa, il cavidotto da realizzarsi lungo la viabilità, interferisce con le *aree archeologiche di Tudiotta e Tudia*;

CONSIDERATO che, in c.da S.Giorgio è stata identificata un'area di frammenti fittili situata a circa 300 m a sud est dall'aerogeneratore SGR04; in contrada Fondacazzi è stato identificato un insediamento rurale antico, 500 metri a sud dell'aerogeneratore SGR 03; in contrada Margio Lima, a 500 m dall'aerogeneratore SG06, è stato identificato un insediamento rurale, esteso per circa 6500 mq, di età tardo imperiale e che frammenti fittili antichi sono rinvenuti a Cozzo Vavaluciaro a circa 1 km dallo stesso aerogeneratore;

CONSIDERATO che, le ricognizioni effettuate nell'area di impianto degli aerogeneratori SGR1, SGR4, SGR6 hanno avuto esito positivo, in quanto sono stati rinvenuti pochi materiali ceramici e laterizi che, seppure molto frammentari e con segni evidenti di dilavamento, per le caratteristiche dell'impasto sono di probabile interesse archeologico;

CONSIDERATE le valutazioni espresse dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, sopra riportate, sulla base delle quali ha autorizzato la realizzazione dell'impianto a condizione che, *"considerato l'alto rischio archeologico, non vengano realizzati gli aerogeneratori SGR01, SGR04, SGR06 e vista altresì l'interferenza tra il cavidotto e le aree archeologiche di Tudiotta e Tudia, ai fini della tutela archeologica dei suddetti siti si ritiene necessaria una variante del cavidotto nei tratti interferenti con i siti"*;

CONSIDERATO che, *ai sensi dell'art. 20, c. 8, lett. c-quater, del D.Lgs. 199/2021*, le opere in progetto ricadono nella fascia di rispetto di beni paesaggistici e culturali sottoposti a tutela come di seguito specificato:

- un tratto del cavidotto ricade nella fascia di rispetto *dell'area archeologica di Cozzo Tutusino, vincolata ai sensi dell'art.10 del D.lgs 42/2004*;
- parte del cavidotto, in località Portella, nel comune di Castellana Sicula risulta interno al perimetro *dell'area vincolata ai sensi dell'art.136 del D.lgs 42/2004 denominata Aree limitrofe al Parco delle Madonie*, mentre gli aerogeneratori SGR01, SGR02, SGR03, SGR06, SGR07 si trovano ad una distanza compresa tra i 2 e i 3 Km dal perimetro stesso;
- gli aerogeneratori SGR01, SGR02, SGR03, SGR04, SGR05 si trovano ad una distanza compresa tra i 700 m e i 3 Km dal perimetro *dell'area vincolata ai sensi dell'art.136 del D.lgs 42/2004*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

denominata Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina;

- tutti gli aerogeneratori si trovano ad una distanza compresa tra i 500 m e i 3 Km dal perimetro dell'area vincolata ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 42/2004 denominata *Alta valle del Salso e dell'Imera* (aree limitrofe parco Madonie);

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente comprensiva della documentazione integrativa;

PRESO ATTO delle valutazioni pervenute dalle Soprintendenze BB.CC.AA. di Palermo in merito al progetto in argomento;

PRESO ATTO che nell'ambito della presente procedura, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha espresso le proprie valutazioni in merito all'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 con la predetta nota prot. n. 9818 del 15/05/2024;

RITENUTO pertanto che l'autorizzazione paesaggistica possa essere ricompresa nel concerto di questo Ministero al provvedimento di VIA ai sensi del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la L. 108/2021, art. 20, c. 2 quinquies;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e del contributo istruttorio del Servizio II della DG ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e la documentazione pubblicata sul sito del MASE

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,
PARERE FAVOREVOLE
subordinato al rispetto delle seguenti condizioni**

A. Per quanto concerne gli aspetti archeologici

1. Vengano stralciati dal progetto gli aerogeneratori SGR1, SGR 4 e SGR6 in quanto incompatibili con la tutela del patrimonio archeologico;
2. Venga individuata una variante del tracciato del cavidotto nei tratti interferenti con le aree archeologiche di *Tudiotta e Tudia*;
3. Tutti gli scavi e movimenti di terra, compresi quelli necessari alla realizzazione della viabilità e delle varie opere funzionali al cantiere, dovranno essere condotti con assistenza archeologica da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e secondo le indicazioni impartite dalla stessa.

Condizioni A.1-A.2

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo

Condizione A.3

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed ambientali di Palermo.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

Il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8.

Supporto all'Istruttoria
Arch. Francesca Barelli

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(dott. MASSIMO CASTALDI)



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
17.10.2024 15:55:35
GMT+02:00

Per Il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi LA ROCCA
II DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO
Arch. Laura MORO
(delega nota prot. n. 0033407-P del 16 ottobre 2024)

moro laura
Ministero della Cultura
18.10.2024 10:38:34 GMT+02:00



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento
Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo**

Palazzo Ajutamicristo – via Garibaldi, 41
90133 Palermo
tel. 091/7234011

www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa
Posta certificata della Soprintendenza
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva
02711070827
Codice Fiscale
80012000826

Unità operativa di base S16.2

Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici

Unità operativa di base S16.3

Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici

Palermo Prot. n. 000 9818 del 15 MAG 2024
Allegati n. _____

Rif. Nota prot. n. _____ del _____
Rif. Reg. U.O.2 _____ del _____

BB.NN. 121678

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID_8870] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico, costituito da n. 7 aerogeneratori ciascuno di potenza pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 47,60 MW, ubicato nei comuni di Polizzi Generosa (PA), Castellana Sicula, (PA) e Petralia Sottana (PA).

Proponente : **AM FTV TUDIA s.r.l.**

Richiesta di valutazioni a seguito di integrazioni.

Con riferimento alle integrazioni presentate e successivo sollecito, pervenuto via PEC ed assunto agli atti di questo Ufficio con il Prot. Gen. n. 4896 del 12/03/2024, visto il parere prot. 7753 del 03/05/2023 rilasciato da questo Ufficio;

Esaminata la proposta progettuale che prevede: la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 47,60 MW, costituito da 7 aerogeneratori con diametro rotore da 162 m e con altezza del mozzo di 119 m per un'altezza complessiva di 200 m. L'elettrodotta in cavo interrato si svilupperà per circa 17 km nei territori di Polizzi Generosa, Castellana Sicula ed in piccola parte di Petralia Sottana.

Visti il D.Lgs 42/2004 ss.mm. ii., artt. 21 e 28; il DPCM 14 febbraio 2022 pubblicato in GURS n. 88 del 14-4.2022; la Circolare n. 53 del 22.12. 2022 del MIC; il D.Lgs 36/2023, artt. 38, c. 8, 41, c. 4 e l'allegato I.8;

visto che l'impianto in questione ricade in un comprensorio di altissima valenza archeologica, attraversato a Sud dalla SS 121 e a Nord dalla SS 120, due strade di sicuro interesse archeologico, che ricalcano tracciati di accertata antichità, come documentato dagli insediamenti archeologici di varie epoche individuati lungo il loro percorso e da recenti scavi della Scrivente Soprintendenza (si veda: R.M. CUCCO – F. IANNI', *La via Catina-Thermae: recente scoperta nell'agro di Caltavuturo (Pa)*, in ATTA 2 – 2022, pp. 115-124);

considerato che la viabilità di raccordo tra i due tracciati stradali principali suddetti (SS 120 e SS121) riveste molto probabilmente anch'essa un interesse storico-archeologico, come peraltro documentato dal toponimo "Fondacazzi" compreso nell'ambito dell'area di impianto;

visto che il cavodotto, da realizzare nell'ambito della viabilità, interferisce con le aree archeologiche di Tudiotta e Tudia, come peraltro ipotizzato nella pubblicazione: A. Burgio, *Resuttano (IGM 260 III SO), Forma Italiae 42*, Firenze 2002, pp. 112.114.

visto che in c.da S. Giorgio è stata identificata un'area di frammenti fittili situata a circa 300 m a SudEst dell'aerogeneratore SGR 4;

visto che 500 m circa a Sud dell'aerogeneratore SGR 3, in contrada Fondacazzi, è stato identificato da ricognizioni di superficie un insediamento rurale antico;

Responsabile procedimento	Arch. M.A. Trupia – Dott.ssa R.M. Cucco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)		
Stanza	IV	Tel.	091/7234026 - 18	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail		urpsopripa@regione.sicilia.it	Responsabile:	nome cognome:
Stanza	II	Piano	3	Tel.	091/7234015
				Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

visto che a 500 m circa a Sud dell'aerogeneratore SGR 6, in contrada Margio di Lima, è stato identificato un insediamento rurale, esteso ca. 6500 mq, di età tardoimperiale e che frammenti fittili antichi sono stati individuati a Cozzo Vavaluciaro, situato a meno di 1 Km ad Ovest del medesimo aerogeneratore;

visto che le ricognizioni effettuate nell'area di impianto degli aerogeneratori SGR1, SGR4, SGR6 hanno avuto esito positivo, in quanto sono stati rinvenuti pochi materiali ceramici e laterizi che, seppure molto frammentari e con segni evidenti di dilavamento, per le caratteristiche dell'impasto sono di probabile interesse archeologico.

Considerato che la zona è stata già interessata dalla realizzazione di impianti eolici.

Considerato che la realizzazione degli impianti eolici assume valore non trascurabile per il bene della collettività in quanto contribuisce ad abbassare le emissioni di gas inquinanti nell'atmosfera;

Considerato che l'impianto ricade in prossimità di aree vincolate ai sensi del D.A. n. 5479 del 06/03/1996 riguardante "Aree limitrofe al Parco delle Madonie", del D.A. 5444 del 01/04/1998 riguardante "Alta valle del Salso e dell'Imera (Aree limitrofe al Parco delle Madonie)" e D.A. 2272 del 17/05/1989 riguardante "Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina" constatato che gli aerogeneratori rientrano entro i 3 km da almeno una tra le suddette aree vincolate.

Considerando, inoltre, il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., articolo 20 comma 8 lettera c - quater) che dispone che sono idonee le aree: "fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela "di tre chilometri" per gli impianti eolici e "di cinquecento metri" per gli impianti fotovoltaici"; aggiornato col Decreto Legge 24/02/2023, n. 13 articolo 47 comma 2 alla lettera c-quater);

Tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 parte III capo IV del decreto legislativo n. 42/04, come previsto dalla vigente normativa sull'archeologia preventiva e come espressamente indicato nel D.lgs 36/2023, allegato I. 8, per quanto di competenza, **autorizza** le opere in progetto a condizione che:

considerato l'alto rischio archeologico non vengano realizzati gli aerogeneratori: SGR1, SGR4, SGR6,

considerata, altresì, l'interferenza tra il cavidotto e le aree archeologiche di Tudiotta e Tudia, ai fini della tutela archeologica dei suddetti siti si ritiene necessaria una **variante del cavidotto** nei tratti interferenti con i siti suddetti.

Relativamente alle restanti porzioni dell'impianto, considerati l'alta valenza archeologica del comprensorio interessato dalle opere in progetto ed il rischio di interferenza tra le operazioni di scavo previste ed i resti archeologici, mobili ed immobili, potenzialmente custoditi nel sottosuolo, se ne autorizza la realizzazione a condizione che tutti gli scavi e movimenti di terra, compresi quelli necessari alla realizzazione della viabilità e delle varie opere funzionali al cantiere, siano effettuati alla presenza costante e continua di un archeologo incaricato dalla committenza ed in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa. Preliminarmente al conferimento dell'incarico, la Committenza dovrà trasmettere alla Sezione per i beni archeologici il *curriculum vitae et studiorum* del professionista individuato. L'archeologo suddetto dovrà raccordarsi costantemente con l'Unità Operativa beni archeologici, cui si attesta la direzione scientifica dello scavo e la titolarità dell'indagine archeologica. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico nel corso dei lavori, questa Soprintendenza si riserva di chiedere l'estensione e l'approfondimento degli scavi, l'adozione di soluzioni alternative o comunque compatibili con la tutela dei beni messi in luce e una variante di progetto. La documentazione prodotta nel corso della sorveglianza archeologica (report e apparato illustrativo) dovrà essere consegnata preventivamente alla Soprintendenza, per la validazione di competenza. Nel caso in cui, a seguito del presente parere, venisse autorizzata la realizzazione dell'intero impianto in progetto, questa Soprintendenza, relativamente alle aree in cui ricadono gli aerogeneratori SGR1, SGR4, SGR6 ed all'area di interferenza tra il cavidotto ed i siti archeologici di Tudiotta e Tudia, si riserva di chiedere saggi archeologici preventivi, da effettuarsi secondo modalità e tempi da concordare con la Sezione per i beni archeologici, cui si attesta la direzione tecnico-scientifica delle operazioni di scavo archeologico. Al fine di programmare l'attività di scavo, dovrà essere prodotta una proposta preliminare contenente localizzazione, forma e

Responsabile procedimento	Arch. M.A. Trupia – Dott.ssa R.M. Cucco			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	IV	Tel.	091/7234026 - 18	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail		urpsopripa@regione.sicilia.it	Responsabile:	nome cognome:		
Stanza	II	Piano	3	Tel.	091/7234015	Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15.00-17.30 Venerdì 9.30-13.00

dimensioni dei sondaggi, che dovrà tenere conto di una copertura significativa di tutte le aree suindicate. I saggi suddetti, a seguito dell'approvazione del piano saggi da parte della Soprintendenza, dovranno essere effettuati sotto il controllo di uno o più archeologi in possesso dei requisiti previsti dal succitato D.Lgs 36/2023, allegato I.8, che opereranno a carico della committenza e in costante raccordo con l'Unità Operativa Beni Archeologici della Soprintendenza. I nominativi e il *curriculum vitae* dei professionisti di cui sopra, dovranno essere comunicati a questa Soprintendenza preventivamente all'inizio dei lavori di scavo. Nel caso di esito positivo dei suddetti saggi archeologici, la scrivente Soprintendenza si riserva di chiedere la delocalizzazione o eliminazione degli aerogeneratori interferenti e, nel caso dei tratti di cavidotto, una variazione del percorso.

IL SOPRINTENDENTE
SELIMA GIORGIA GIULIANO



Responsabile procedimento	Arch. M.A. Trupia – Dott.ssa R.M. Cucco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)				
Stanza	IV	Tel.	091/7234026 - 18	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it		Responsabile:	nome cognome:		
Stanza	II	Piano	3	Tel.	091/7234015	Orario e giorni ricevimento	Mercoledì 15.00-17.30 Venerdì 9.30-13.00